# "Dialoghi di pace: un'idea (anche ecologica) da copiare"

## Vogliamo bene al Papa come piace all'Arcivescovo

**«Noi vogliamo bene al Papa.** E questo si esprime ascoltando la sua voce e leggendo i suoi testi. Noi non dipendiamo dai titoli dei giornali».

Detto... e già fatto! In diocesi di Milano, con i **Dialoghi di Pace**, questa esortazione dell'attuale arcivescovo Mario trova dal 2007 chi porta integralmente all'attenzione di tutti uno dei più importanti messaggi che ogni anno il Papa indirizza all'umanità intera: il messaggio di Capodanno per la Giornata Mondiale della Pace.

#### A proposito di essa, istituendola nel 1967, Paolo VI dichiarava:

«La proposta di dedicare alla Pace il primo giorno dell'anno nuovo non intende qualificarsi come esclusivamente nostra, religiosa cioè cattolica; essa vorrebbe incontrare l'adesione di tutti i veri amici della pace, come fosse iniziativa loro propria, ed esprimersi in libere forme.

La Chiesa cattolica, con intenzione di servizio e di esempio, vuole semplicemente "lanciare l'idea", nella speranza ch'essa raccolga non solo il più largo consenso del mondo civile, ma che tale idea trovi dappertutto promotori molteplici, abili e validi».

#### e proseguiva:

«Occorre sempre parlare di Pace! Occorre educare il mondo ad amare la pace, a costruirla, a difenderla; [...] occorre suscitare negli uomini del nostro tempo e delle generazioni venture il senso e l'amore della pace fondata sulla verità, sulla giustizia, sulla libertà, sull'amore».

I Dialoghi di Pace sono stati ideati proprio per mettere in pratica queste indicazioni: con l'intento di rendere attraente, porgendolo in forma artistica, un documento che, nonostante il tema sia sempre all'ordine del giorno, solo pochi leggono per intero, mentre i più si accontentano delle sue mediazioni giornalistiche.

La formula adottata vede il testo suddiviso in brevi e veloci battute che tre lettori interpretano, facendole proprie ed incalzandosi l'un l'altro

nella lettura, come se fossero impegnati in un'animata discussione.

A darle "respiro" ed incisività contribuisce poi la musica: che la contrappunta di interludi, a partire dal benvenuto col quale si accoglie il pubblico per creare subito in chiesa un'atmosfera di raccoglimento adeguata a predisporsi all'ascolto e rispettosa del luogo sacro.

Come il Messaggio che diffondono, i Dialoghi di Pace sono rivolti a tutti e perciò espressamente pensati come un tempo che i Cristiani Cattolici possono vivere anche in preghiera, mentre la spiritualità di chi ha altri riferimenti religiosi, o non ne ha alcuno, suggerisce sempre a ciascuno il modo migliore di prendervi parte; anche piacevolmente, come dichiara chi vi assiste

Così facendo ci si prefigge di dar valore ai discorsi del Papa nella loro interezza, per superare l'emotività della "cultura del selfie" ed aiutarlo a raggiungere credenti e non credenti anche con i contenuti del suo messaggio universale oltre che con la simpatia umana che suscita.

Avviati nella chiesa Regina Pacis di Milanino, quasi il compimento di una "vocazione" all'inizio non conosciuta (solo successivamente si è infatti scoperto che il cardinale Ferrari la volle come "Tempio votivo diocesano per la pace ridonata all'Europa dopo la Prima Guerra Mondiale"), nel corso degli anni i Dialoghi di Pace si sono affermati come un appuntamento stabile con decine di date fra Lombardia ed altre regioni d'Italia.

Di rilievo è il fatto che, dal 2021, la Diocesi di Milano li propone in un programma che vede in ogni sua Zona Pastorale un appuntamento di riferimento organizzato in collaborazione con numerose associazioni ed istituzioni: religiose e della società civile, nazionali e dei territori direttamente interessati.

Un programma che non è "chiuso" ed "esclusivo" ma vuole incoraggiare altre comunità pastorali ed associazioni ad "appropriarsi" dei Dialoghi di Pace affinché, come già avviene, cresca sempre più il numero di chi decide di "copiarli" autonomamente avvalendosi dei materiali, gratuitamente scaricabili e liberamente utilizzabili, disponibili sul sito www.rudyz.net/dialoghi (più info 02-66401390) assieme al calendario di tutti gli appuntamenti via via organizzati in ogni stagione dell'anno.

Ma non è tutto. «Pace, giustizia e salvaguardia del creato sono tre questioni del tutto connesse, che non si potranno separare in modo da essere trattate singolarmente, a pena di ricadere nuovamente nel

riduzionismo», come dichiara la Conferenza dell'episcopato dominicano nella lettera pastorale "Sobre la relacion del hombre con la naturaleza", ed il messaggio pontificio per la Giornata Mondiale della Pace, anche quando non ha l'ambiente come esplicito tema conduttore (come nel 1990, 2010 e 2020), non manca mai di dedicare numerosi passaggi all'emergenza ecologica.

Per questo, nell'organizzazione dei Dialoghi di Pace, è particolarmente ricercata la collaborazione con associazioni che hanno la salvaguardia del Creato come finalità prioritaria.

Infatti l'iniziativa è volutamente occasione anche di "contaminazione ecologica" delle attività ordinarie, come si fa abitualmente con semplici proposte già note ai lettori di questa rubrica:

- organizzando il "dopodialoghi" con "brindisi ecologico per la pace": a
  base di mate caldo, in omaggio a Papa Francesco, e bevande e prodotti
  offerti dalle botteghe del commercio equo e solidale a chi viene
  portando da casa il proprio bicchiere, purché rigorosamente NON usa e
  getta;
- invitando il pubblico a compilare la scheda sull'impronta ecologica personale;
- esortando ad arrivare a piedi, in bicicletta o usando i mezzi pubblici e (almeno per una volta) a lasciare a casa il telefonino;
- accostando al messaggio del Papa testi significativi di personalità del mondo ambientalista come Alexander Langer o con una spiritualità particolarmente sensibile al tema ambientale come Helder Camara.
- proponendo come sedi complementari, oltre a chiese, teatri, sale consiliari comunali... anche Centri di Educazione Ambientale.

Giovanni Guzzi

Per approfondire www.rudyz.net/campaniliverdi

### LETTERA DEL SANTO PADRE FRANCESCO AGLI SPOSI IN OCCASIONE DELL'ANNO "FAMIGLIA AMORIS LAETITIA"

www.vatican.va